

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 MAR. 2000

ADDI' 22 MAR. 2000

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO ❖ ALEANDRI ❖ CIOFFARELLI ❖ DONATO ❖ FEDERICO ❖
MARRONI

DELIBERAZIONE N° 865

OGGETTO: DEFINIZIONE DELLA MISURA
PERCENTUALE DELL'INTEGRAZIONE DEL COMPENSO SPETTANTE
AL DIRETTORE GENERALE E AI VICEDIRETTORI GENERALI
DELL'ARPA LAZIO PER IL 1999



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali

VISTA la L.R. n. 45 del 06.10.1998 ed in particolare gli artt. 5 comma 6 e 12 comma 4 che stabiliscono che la Giunta Regionale con proprio provvedimento definisca i contenuti del rapporto di lavoro e determini gli emolumenti del direttore generale, dei vicedirettori, del direttore tecnico e del direttore amministrativo dell'ARPA Lazio facendo riferimento a quelli previsti per il direttore generale, il direttore sanitario e il direttore amministrativo delle Aziende USL del Lazio;

VISTA la propria Deliberazione n. 4672 del 07.09.1999 con cui sono stati approvati gli schemi di contratto del direttore generale, dei vicedirettori, del direttore tecnico e del direttore amministrativo dell'ARPA Lazio;

VISTI gli artt. 4 commi 3, 5 e 6 dei contratti stipulati in data 16.09.1999 dal direttore generale e dai vicedirettori generali dell'Agenzia che stabiliscono:

- che spetta ai soggetti interessati una integrazione del compenso previsto dal comma 1 nella misura massima del 20% definita annualmente dalla Giunta Regionale in relazione ai risultati della gestione e al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- che la Giunta Regionale stabilisce annualmente, sentito il direttore generale, gli obiettivi aziendali di interesse regionale nonché le modalità di verifica dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, da misurarsi mediante appositi indicatori;
- che la corresponsione dell'integrazione di cui sopra è subordinata alla verifica da parte della Giunta Regionale del raggiungimento degli obiettivi prefissati;

CONSIDERATO che l'insediamento del direttore generale e dei vicedirettori generali è avvenuto negli ultimi mesi dell'esercizio 1999, gli obiettivi aziendali devono ritenersi implicitamente desumibili dal dettato normativo e dal mandato loro assegnato;

RITENUTO che tali obiettivi possano essere individuati nell'espletamento degli adempimenti finalizzati al primo impianto ed all'avvio dell'attività dell'Agenzia e nella predisposizione degli strumenti istituzionali indicati dall'art. 5 comma 3 lettere a), b), c), d), e) e g) della L.R. 45/98;

CONSIDERATO altresì che la Giunta Regionale, per quanto sopra esposto ed anche in riferimento alle difficoltà di avvio della complessa attività dell'Agenzia, delle esigue iniziali dotazioni di organico e finanziarie a disposizione della stessa, nonché del breve periodo di attività svolta nel 1999, non ha ritenuto per il predetto anno, di dover preventivamente stabilire le modalità di verifica dei risultati di gestione e della realizzazione degli obiettivi ed i relativi indicatori di misurazione;

RITENUTO tuttavia che rispetto agli obiettivi individuati si possano valutare positivamente i risultati conseguiti;



VISTA la relazione del direttore generale dell'Agenzia, trasmessa con nota prot. 527 del 09.03.2000, sull'attività svolta da ARPA Lazio nel 1999;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 comma 8 dello Statuto dell'Agenzia, approvato con propria Deliberazione n.692 del 07.03.2000, con la predetta relazione il direttore generale ha riferito anche dell'attività svolta dai vicedirettori generali;

RITENUTO alla luce di quanto sopra che il direttore generale dell'Agenzia ha pienamente raggiunto nel 1999 gli obiettivi aziendali;

RITENUTO altresì che i vicedirettori generali dell'Agenzia, coadiuvando il direttore generale ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. 45/98 e dell'art. 6 comma 1 dello Statuto, hanno pienamente raggiunto gli obiettivi aziendali ad essi assegnati;

VISTA la legge n. 127 del 15.05.1997;

DELIBERA

In conformità con le premesse

- di definire nella misura del 20% l'integrazione del compenso spettante al direttore generale di ARPA Lazio per il 1999 calcolata per la quota parte riferita al periodo di attività svolta;
- di definire nella misura del 20% l'integrazione del compenso spettante ai vicedirettori generali di ARPA Lazio per il 1999 calcolata per la quota parte riferita al periodo di attività svolta.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



27 MAR. 2000

arpalazio

agenzia regionale per la protezione ambientale del lazio

ALLEG. alla DELIB. N. 365
EL 22 MAR. 2000

em

**RELAZIONE
SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1999**



pee
flou

INDICE

Premessa

1. Attività preliminari all'insediamento del direttore generale e dei vicedirettori generali
2. Attività di prima attivazione dell'Agenzia
 - Gestione contabile*
 - Programma e bilancio di previsione*
 - Adeguamento Quality Assurance e antinfortunistica*
 - Riorganizzazione delle strutture dei laboratori*
 - Individuazione della sede della struttura centrale a Rieti*
3. Attività di assistenza e supporto alla Regione Lazio
4. Relazioni istituzionali



A handwritten signature, possibly "A.", located below the stamp.

Premessa

La legge regionale n.45/98 istitutiva di ARPA Lazio dispone all'art.5, comma 4, che il direttore generale presenti alla Giunta Regionale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

Questo documento sulle attività svolte nel 1999 costituisce la relazione prevista dalla legge, anche se va sottolineato che l'Agenzia ha iniziato ad operare effettivamente solo dal 16 settembre del '99 con l'insediamento del direttore generale e dei due vicedirettori generali.

ARPA Lazio ha successivamente proceduto alla nomina del direttore tecnico e del direttore amministrativo, che si sono insediati il 1° novembre 1999, ed ha quindi avviato tutte quelle iniziative mirate alla prima attivazione della struttura centrale dell'Agenzia.

Parallelamente si è operato per la definizione istituzionale e programmatico-finanziaria dell'Agenzia al fine di predisporre gli strumenti previsti dalla normativa vigente e per il confronto a livello regionale - con i soggetti istituzionali referenti, il sistema sanitario e le rappresentanze sociali ed economiche - sulle strategie da assumere a riferimento nella definizione delle attività per i prossimi anni.

In sostanza, le azioni svolte nel 1999 da ARPA Lazio possono essere raggruppate in quattro tipologie di attività:

1. le *attività preliminari all'insediamento del direttore generale e dei vicedirettori generali*, relative soprattutto al supporto informale alla Regione Lazio per favorire una più rapida attivazione dell'Agenzia;
2. le *attività di prima attivazione dell'Agenzia*, comprendenti soprattutto i rapporti istituzionali, le azioni rivolte a dare funzionalità alla struttura centrale e la predisposizione degli strumenti previsti dalla L.R.n.45/98;
3. le *attività di assistenza e supporto alla Regione Lazio*, intendendo con queste tutte quelle azioni di assistenza operativa utili sia per dare attuazione ad alcuni articoli di legge (ed in particolare i trasferimenti dai PMP e dai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL), sia per contribuire alla produzione propria delle strutture regionali;
4. le *relazioni istituzionali*, previste dalla legge istitutiva, con i soggetti pubblici, il sistema sanitario, le rappresentanze sociali ed economiche, l'associazionismo.

Le attività suddette sono state di volta in volta svolte distintamente dal direttore generale, coadiuvato dai due vicedirettori generali, dal direttore tecnico e dal direttore amministrativo, ed in alcuni casi in coordinamento e/o collaborazione da due o più direttori.



Nella figura 1 si riporta un quadro sinottico delle attività svolte nel '99, distinta per attività preliminari all'insediamento del direttore generale e dei vicedirettori generali, attività di prima attivazione dell'Agenzia, attività di assistenza e supporto alla Regione Lazio e relazioni istituzionali, indicando il ruolo dei singoli direttori per ogni attività specifica.

Nella figura 2 si ripropone lo stesso quadro sinottico con l'indicazione del ruolo e delle attività svolte dal direttore generale e dai vicedirettori generali.

La descrizione di queste stesse attività viene dettagliata nei capitoli successivi.



A handwritten signature, possibly of the director general, located below the stamp.

Figura 1
Attività dei direttori di ARPA Lazio nel 1999

	Direttore generale	Direttore tecnico	Direttore amministrativo
Attività preliminari all'insediamento del direttore generale e dei vicedirettori			
Supporto tecnico-scientifico alla Regione per l'individuazione dei contenuti della DGR n.4692/99	●		
Supporto tecnico-scientifico alla Regione per la variazione del bilancio 1999	●		
Supporto tecnico-scientifico alla Regione per la sistematizzazione degli atti sull'Agenzia	●		
Attività di prima attivazione dell'Agenzia			
Nomina del direttore tecnico e del direttore amministrativo	●		
Acquisizione di una sede provvisoria presso gli uffici della Regione Lazio	●		
Acquisizione di beni strumentali (arredi, personal computer, fotocopiatrice, fax, ecc.)	○		
Organizzazione di aspetti logistici (sistemazione dei locali, allacciamenti telefonici ed informatici, ecc.)	○		●
Collaborazioni per le funzioni di contabilità finanziaria e bilancio, di fiscalità, e per le funzioni di segreteria			●
Attivazione provvisoria del servizio di Tesoreria			●
Gestione "automatizzata" della contabilità finanziaria			●
Predisposizione del bilancio per l'anno 2000 e del bilancio pluriennale 2000-2002			●
Adozione del bilancio per l'anno 2000 e del bilancio pluriennale 2000-2002	●		
Attività istruttoria per l'adeguamento della qualità laboratoristica		●	
Attività istruttoria per l'adeguamento delle strutture laboratoristiche al D.Lgs n.626/94 sull'antifortunistica		●	
Attività istruttoria per la riorganizzazione delle strutture dei laboratori	○	●	
Costituzione di un gruppo di lavoro sull'inquinamento elettromagnetico ed acustico		●	
Individuazione della sede della struttura centrale a Rieti	●		

(segue)

Figura 1
Attività dei direttori di ARPA Lazio nel 1999

	Direttore generale	Direttore tecnico	Direttore amministrativo
Attività di assistenza e supporto alla Regione Lazio			
Attività di supporto agli uffici regionali per i trasferimenti previsti dall'art.19 della L.R.43/98	●	○	●
Organizzazione di n.47 incontri di lavoro presso le sedi ASL	●		●
Elaborazione di modulistica standard per le ricognizioni delle ASL	●		●
Attività di supporto per i provvedimenti legislativi attuativi, modificativi ed integrativi della legge istitutiva	●	●	●
Assistenza tecnico-scientifica per la redazione del Piano Energetico Regionale (PRE)	●		
Assistenza tecnico-scientifica per il contratto relativo al sistema di rilevamento dell'inquinamento atmosferico		●	
Assistenza tecnico-scientifica per il provvedimento di deroga su rifiuti del Presidente della G.R.		●	
Assistenza tecnico-scientifica per le attività di collaborazione ed assistenza ai SIRA		●	
Assistenza tecnico-scientifica per il Comune di Roma in merito alle esigenze ambientali per il Giubileo		●	
Relazioni istituzionali			
Conferenza stampa di presentazione dell'Agenzia presso la sede della Regione Lazio	●		
Confronto istituzionale con soggetti pubblici e rappresentanze sulle strategie del Programma 2000	●		
Relazioni sindacali sui vari aspetti legati ai trasferimenti del personale e al programma e bilancio 2000	●	○	○
Incontri con le Aziende USL relativamente alla gestione transitoria dei PMP e ai trasferimenti	●	○	○
Partecipazione ed intervento ad alcuni convegni di rilievo nazionale e regionale	●	○	
Incontri con l'ANPA e le altre Agenzia regionali e provinciali	●	○	○
Accordo organizzativo per l'attivazione dell'osservatorio sul personale e sull'organizzazione del sistema agenziale	●		
Adesione dell'Agenzia all'Assoarpa	●		
Partecipazione delle attività di Assoarpa	●		○
Partecipazione al Consiglio dei direttori generali delle Agenzie regionali	●	○	
Partecipazione all'organizzazione della IV° Conferenza nazionale delle Agenzie Ambientali	●	○	

● Attività prevalente

○ Coordinamento e/o collaborazione

Figura 2
Attività del direttore generale e dei vicedirettori generali nel 1999

	Direttore gen. (Ing.Placidi)	Vicedirettore gen. (Ing.Colli)	Vicedirettore gen. (Dott.Santori)
Attività preliminari all'insediamento del direttore generale e dei vicedirettori generali			
Supporto tecnico-scientifico alla Regione per l'individuazione dei contenuti della DGR n.4692/99	●		
Supporto tecnico-scientifico alla Regione per la variazione del bilancio 1999	●		
Supporto tecnico-scientifico alla Regione per la sistematizzazione degli atti sull'Agenzia	●		
Attività di prima attivazione dell'Agenzia			
Nomina del direttore tecnico e del direttore amministrativo	●	○	○
Acquisizione di una sede provvisoria presso gli uffici della Regione Lazio	●		
Acquisizione di beni strumentali (arredi, personal computer, fotocopiatrice, fax, ecc.)	○		
Organizzazione di aspetti logistici (sistemazione dei locali, allacciamenti telefonici ed informatici, ecc.)	○		
Adozione del bilancio per l'anno 2000 e del bilancio pluriennale 2000-2002	●	○	○
Attività istruttoria per la riorganizzazione delle strutture dei laboratori	○		
Individuazione della sede della struttura centrale a Rieti	●		

(segue)

A circular stamp from the Italian Republic (REPUBBLICA ITALIANA) is visible, partially overlapping a handwritten signature. The stamp contains the text 'REPUBBLICA ITALIANA' and 'MINISTERO DELL'INTERNO'. The signature is written in dark ink and appears to be a stylized name.

Figura 2
Attività del direttore generale e dei vicedirettori generali nel 1999

	Direttore gen. (Ing.Placidi)	Vicedirettore gen. (Ing.Colli)	Vicedirettore gen. (Dott.Santori)
Attività di assistenza e supporto alla Regione Lazio			
Attività di supporto agli uffici regionali per i trasferimenti previsti dall'art.19 della L.R.45/98	○		●
Organizzazione di n.47 incontri di lavoro presso le sedi ASL	○		●
Elaborazione di modulistica standard per le ricognizioni delle ASL	○		●
Attività di supporto per i provvedimenti legislativi attuativi, modificativi ed integrativi della legge istitutiva	○	●	
Assistenza tecnico-scientifica per la redazione del Piano Energetico Regionale (PRE)	●		
Relazioni istituzionali			
Conferenza stampa di presentazione dell'Agenzia presso la sede della Regione Lazio	●	○	○
Confronto istituzionale con soggetti pubblici e rappresentanze sulle strategie del Programma 2000	●	○	○
Relazioni sindacali sui vari aspetti legati ai trasferimenti del personale e al programma e bilancio 2000	●		○
Incontri con le Aziende USL relativamente alla gestione transitoria dei PMP e ai trasferimenti	○	●	●
Partecipazione ed intervento ad alcuni convegni di rilievo nazionale e regionale	●		●
Incontri con l'ANPA e le altre Agenzia regionali e provinciali	●		
Accordo organizzativo per l'attivazione dell'osservatorio sul personale e sull'organizzazione del sistema agenziale	●		
Adesione dell'Agenzia all'Assoarpa	●		
Partecipazione delle attività di Assoarpa	●		
Partecipazione al Consiglio dei direttori generali delle Agenzie regionali	●		
Partecipazione all'organizzazione della IV° Conferenza nazionale delle Agenzie Ambientali	●		

● Attività prevalente

○ Coordinamento e/o collaborazione



1. Attività preliminari all'insediamento del direttore generale e dei vicedirettori generali

A seguito della nomina del direttore generale di ARPA Lazio, Ing. Bruno Placidi, e dei due vicedirettori generali, Dott. Paolo Colli e Ing. Emilio Santori, avvenuta con Deliberazione del Consiglio Regionale del 29 luglio 1999, n.565 recante "Nomina del direttore generale e dei due vicedirettori generali dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio", ed in attesa del loro insediamento, la Regione Lazio ha avviato alcuni provvedimenti finalizzati a rendere operativo il nuovo ente.

Il direttore generale ed i vicedirettori generali, nominati dal Consiglio Regionale, si sono attivati, seppure in maniera informale, per favorire la più rapida attivazione dell'Agenzia, fornendo assistenza e supporto alle strutture regionali e alla Giunta Regionale, in particolare su tre fronti:

- assistenza e supporto alla Giunta Regionale per l'individuazione dei contenuti della DGR n.4692/99 recante "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta Regionale n.675 del 1 dicembre 1998 avente per oggetto Approvazione degli schemi di contratto del Direttore generale, dei Vice-direttori, del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)";
- assistenza e supporto alla Giunta Regionale per la variazione del bilancio 1999, con la quale sono stati stanziati £.1.000.000.000 di lire per l'attivazione dei contratti e le prime spese finalizzate a rendere da subito operativa l'Agenzia;
- assistenza e supporto agli uffici regionali per l'acquisizione e la sistematizzazione della documentazione tecnica e normativa relativa all'Agenzia stessa.

Tali attività hanno consentito all'Ente Regione di procedere ancor più rapidamente al loro insediamento.

2. Attività di prima attivazione dell'Agenzia

Con l'insediamento del direttore generale e dei due vicedirettori generali il 16 settembre 1999 la Regione Lazio ha resa operativa l'Agenzia.

Il direttore generale da subito ha dato avvio agli adempimenti e alle procedure previste dalla legge istitutiva, agendo soprattutto su due fronti: la costituzione della struttura centrale dell'Agenzia e l'avvio delle attività amministrative e tecniche connesse alla prima attivazione dell'Agenzia stessa.

Il direttore generale, con determinazione n.1 del 20 settembre 1999, ha approvato l'avviso pubblico per procedere alla nomina del direttore tecnico e del direttore amministrativo, che sono stati nominati con determinazione n.3 del 22 ottobre 1999 e si sono insediati il successivo 1° novembre 1999.



A tale nomina si è giunti tramite selezione pubblica affidata alla società Studio Staff che già aveva svolto tale attività per la Regione Lazio.

Si è proceduto, successivamente, a rendere operativa l'Agenzia con l'acquisizione di una sede provvisoria presso uffici della Regione Lazio e con alcuni primi atti finalizzati all'acquisizione di beni strumentali (arredi, personal computer, fotocopiatrice, fax, ecc.), all'organizzazione di aspetti logistici (sistemazione dei locali, allacciamenti telefonici ed informatici, ecc.) e alla presa in carico di collaborazioni professionali esterne soprattutto per le funzioni di contabilità finanziaria e bilancio, di fiscalità, nonché per le funzioni di segreteria, per le quali sono stati utilizzati contratti di lavoro interinale.

Parallelamente alle suddette necessità di prima attivazione dell'Agenzia, si è operato soprattutto sulle seguenti attività:

- gestione contabile;
- programma e bilancio di previsione;
- adeguamento alla Quality Assurance ed alla sicurezza delle strutture laboratoristiche;
- riorganizzazione delle strutture dei laboratori;
- individuazione della sede della struttura centrale a Rieti.

Gestione contabile

ARPA Lazio ha da subito definito il proprio regime fiscale ai fini delle imposte dirette ed indirette, organizzato sulla gestione della relativa contabilità separata.

Con determinazione n.13 del 22/11/99 si è proceduto, tra l'altro, ad attivare il servizio di Tesoreria che è stato affidato, in via provvisoria, all'istituto di credito incaricato del servizio di Tesoreria della Regione Lazio, fino all'espletamento della gara per l'affidamento del predetto servizio.

Con la stessa determinazione l'Agenzia ha chiesto alla Regione di provvedere all'accreditamento della somma iscritta al cap.41110 del Bilancio 1999.

Fin dall'avvio dell'esercizio 2000 del bilancio si è, inoltre, ritenuto di dovere impostare una gestione "automatizzata" della contabilità finanziaria.

Con determinazione n.21 del 23/12/99 è stato affidato un incarico professionale allo stesso esperto che cura la gestione del sistema informativo regionale della gestione della contabilità finanziaria, con il compito di curare anche la formazione degli addetti alla contabilità dell'Agenzia, la manutenzione del software e l'assistenza all'utilizzo del sistema.



Programma e bilancio di previsione

ARPA Lazio ha adottato il programma ed il bilancio per l'anno 2000 e il bilancio pluriennale 2000-2002 con determinazione n.17 del 16/12/99, che ha trasmesso alla Regione per la sua approvazione in sede di Legge Finanziaria Regionale.

Con la stessa determinazione si è stabilito che gli elaborati contabili del bilancio saranno sottoposti al parere del collegio dei Revisori, di cui al punto 3 dell'art.6 della L.R.45/98, non appena la Regione avrà provveduto alla sua costituzione.

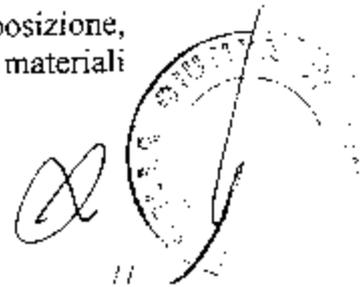
Le stime finanziarie contenute nei documenti contabili sono state formulate nell'ipotesi che sia trasferito il personale, ai sensi dell'art.19, comma 1, della L.R.45/98, per i primi mesi del 2000 e che siano assicurate le risorse finanziarie per l'espletamento delle funzioni assegnate all'Agenzia, con particolare riferimento all'adeguamento delle strutture, all'ammodernamento e al potenziamento delle dotazioni, alla riqualificazione delle risorse umane e a tutte quelle altre necessità per rendere efficace ed efficienti i servizi offerti.

Adeguamento alla Quality Assurance ed alla sicurezza delle strutture laboratoristiche

Sul fronte delle politiche per la qualità interne alla struttura dell'Agenzia, il direttore generale, con determinazione n.8 del 12 novembre 1999, ha assunto alcuni valori come principi ispiratori e fondanti dell'attività degli operatori e come elementi costitutivi del ruolo essenziale riconosciuto alle risorse umane per il perseguimento degli obiettivi strategici (senso di appartenenza degli operatori all'Agenzia; lealtà e disponibilità tra gli operatori e piena assunzione di responsabilità in funzione dei compiti assegnati; motivazione e partecipazione attiva degli operatori alle azioni dell'Agenzia; attenzione, garanzia di competenza e verifica della soddisfazione dei clienti da parte dell'Agenzia; miglioramento continuo dei servizi erogati) e soprattutto ha stabilito i seguenti obiettivi strategici per la politica della qualità:

- a) rendere tutte le strutture laboratoristiche conformi ai criteri generali di funzionamento previsti nella norma UNI CEI EN 45001;
- b) promuovere la crescita della cultura tecnico-scientifica e di qualità di impresa dei propri dipendenti;
- c) migliorare la qualità e significatività dei servizi;
- d) razionalizzare i costi di esercizio;
- e) accrescere la competitività sul mercato delle proprie strutture tecnico-scientifiche;
- f) dare visibilità esterna alla attività dell'Agenzia.

Il direttore generale, cui è attribuita la responsabilità primaria per il perseguimento degli obiettivi della politica della qualità, si è impegnato a garantirne l'applicazione concreta attraverso l'efficienza costante delle strutture e degli impianti a disposizione, l'adeguatezza ed efficienza delle apparecchiature tecnico-scientifiche e dei materiali



Handwritten signature and circular stamp of ARPA Lazio.

utilizzati, la formazione ed aggiornamento permanente del personale e l'assicurazione delle condizioni più favorevoli di lavoro per tutti gli operatori.

Con successiva determinazione n.16 del 2 dicembre 1999, il direttore generale ha individuato una figura professionalmente qualificata che ha affiancato il direttore tecnico nella progettazione del sistema di gestione della qualità (SQ), in vista della imminente assunzione da parte dell'Agenzia della pienezza delle proprie funzioni.

Anche sul fronte dell'adeguamento delle strutture dei PMP al Decreto legislativo n.626/94 è stata avviata una prima attività istruttoria di carattere informale e, come per l'adeguamento dei laboratori, sono stati effettuati alcuni sopralluoghi preliminari e verifiche sullo stato di fatto nelle sedi provinciali.

Riorganizzazione delle strutture dei laboratori

Nei mesi di novembre e dicembre sono stati avviati alcuni incontri informali con i responsabili delle sedi dei PMP, strutture che dovranno prossimamente confluire all'interno dell'Agenzia.

Obiettivo di questi incontri è stato principalmente quello di informare i responsabili dello stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R.n. 45/98 (con particolare riferimento ai trasferimenti del personale, dei beni mobili ed immobili, delle attrezzature e delle dotazioni finanziarie) e di avviare un possibile percorso per la riorganizzazione delle strutture laboratoristiche.

Su questo fronte gli aspetti che sono stati maggiormente approfonditi, e che trovano riscontro in alcune prime proposte operative, sono le seguenti:

- la specializzazione delle strutture laboratoristiche;
- la manualistica e l'uniformità delle procedure tecniche ed amministrative;
- la dotazione organica e strumentale;
- l'adeguamento al D.lgs n.626/94;
- l'assicurazione della qualità;
- le altre esigenze prioritarie.

Negli incontri effettuati con i responsabili dei PMP è emersa anche la necessità di costituire alcuni gruppi di lavoro che affrontino nuove questioni emergenti in materia di controlli ambientali; in particolare ciò ha riguardato da subito la costituzione di un gruppo di lavoro sull'inquinamento elettromagnetico ed acustico - soprattutto alla luce della scarsità presso i PMP di risorse umane e tecnologiche a fronte di una richiesta consistente di interventi da parte di Enti Locali, associazioni, utenti e cittadini - che assumono carattere di emergenza a maggior ragione in assenza di un'azione pianificata in materia di controlli.

Obiettivo del gruppo di lavoro è quello di razionalizzare le risorse umane e strumentali disponibili, definendo le priorità sia per lo "smaltimento" delle richieste di intervento



pregresse sia per impostare una procedura permanente concordata preventivamente con le amministrazioni pubbliche preposte (tra l'altro Enti Locali, Aziende USL, ecc.).

Si tratterà, in particolare, di stabilire alcuni criteri per effettuare gli interventi sul territorio regionale, nonché il grado di importanza da attribuire alle diverse segnalazioni, e di individuare la strumentazione per elaborare parametri uniformi di riferimento.

Ulteriori possibili azioni auspiccate dal gruppo di lavoro, da rendere operative al più presto, sono l'organizzazione di un seminario formativo/informativo sui campi elettromagnetici che coinvolga il personale ARPA e il personale USL, al fine di favorire un'azione sempre più compiuta, unitaria e coordinata.

Individuazione della sede della struttura centrale a Rieti

Ulteriore attività di prima attivazione dell'Agenzia è stata quella relativa all'individuazione della sede della struttura centrale di ARPA Lazio a Rieti, che ha comportato alcuni sopralluoghi di merito per una verifica dell'effettiva utilizzabilità dell'edificio proposto dalla Provincia di Rieti.

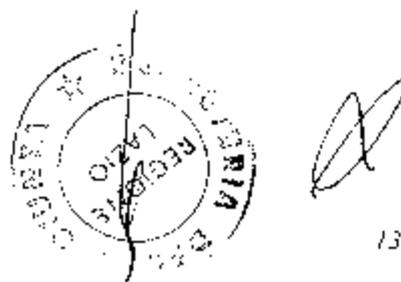
Condizione preliminare è stato il carteggio avviato già dal febbraio '99 dal quale si evinceva la disponibilità del Presidente della Giunta Provinciale di Rieti per l'utilizzo della sede del Palazzo della Cultura, ubicato in via Garibaldi nel centro della città.

Successivamente ad alcuni incontri con il Presidente ed il Vice Presidente della Provincia, nel quale è stata ribadita la disponibilità dell'Amministrazione provinciale a dare in uso la sede sopramenzionata, il direttore generale dell'Agenzia ha formalmente richiesto di procedere all'attivazione di un contratto - indicandolo come la priorità per la realizzazione della struttura centrale a Rieti - confermando che i sopralluoghi tecnici effettuati hanno verificato la fruibilità funzionale del Palazzo della Cultura.

ARPA Lazio si è impegnata, inoltre, ad eseguire alcune opere di miglioria, da concordare preventivamente con l'amministrazione provinciale, riconducibili principalmente al cablaggio dell'intera sede, alla realizzazione di spazi attrezzati per teleconferenze ed attività convegnistica, nonché a spazi museali.

3. Attività di assistenza e supporto alla Regione Lazio

L'avvio delle attività proprie di ARPA Lazio ha comportato sia un confronto serrato con le strutture della Regione Lazio su alcuni aspetti organizzativi, che un'azione di supporto tecnico-scientifico soprattutto su alcuni aspetti logistici legati alla piena operatività dell'Agenzia stessa.



The image shows an official circular stamp of ARPA Lazio. The text in the stamp includes 'ARPA LAZIO' and 'REGIONE LAZIO'. To the right of the stamp is a handwritten signature. Below the signature is the number '13'.

In particolare il trasferimento del personale, dei beni mobili ed immobili, delle attrezzature e delle dotazioni finanziarie (art.19 della L.R.n. 45/98) ha imposto alla Regione Lazio una notevole accelerazione delle procedure per le quali si è resa necessaria un'assistenza costante negli ultimi mesi del '99 da parte dell'Agenzia.

In particolare, per conto della Regione, sono state avviate le istruttorie per i trasferimenti dai Dipartimenti di prevenzione attraverso un'intensa "agenda" di incontri con i responsabili delle Aziende USL.

Sono stati organizzati, infatti, 47 incontri di lavoro presso le sedi delle 6 ASL (RmA, RmB, Viterbo, Rieti, Frosinone, Latina) con i PMP e i Dipartimenti di prevenzione e delle altre 6 ASL di Roma (RmC, D, E, F, G, H) con i soli Dipartimenti di prevenzione.

Questa intensa attività di confronto ha portato alla conclusione delle istruttorie per tutti i Presidi multizonali di prevenzione, con i relativi Dipartimenti di prevenzione, delle prime 6 ASL sopramenzionate, mentre deve essere ancora completata l'istruttoria per i dipartimenti delle ASL di RmC, D, E, F, G e H.

Il metodo di lavoro utilizzato per le istruttorie si è concretizzato nella costituzione informale di una "task force" in ciascuna ASL, cui si è affiancata ARPA Lazio con una funzione sostanziale ma non istituzionalizzata.

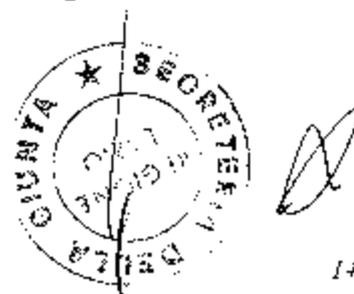
Per la realizzazione del materiale istruttorio sono state, inoltre, attivate le unità amministrative delle singole ASL che hanno elaborato documenti ricognitivi secondo una modulistica standard predisposta dall'Agenzia stessa, utile per dare uniformità a tutte le differenti tipologie e realtà delle ASL stesse.

Le ricognizioni da parte delle direzioni generali delle ASL sono confluite in dicembre presso l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali della Regione che ha provveduto alla presa in carico di tutto il materiale e all'elaborazione della deliberazione di Giunta Regionale n.5999/99.

Questo risultato è da integrare con il completamento delle informazioni mancanti all'istruttoria da parte dei 6 Dipartimenti di prevenzione che non hanno PMP, con i quali si è già concordato il completamento della ricognizione entro i primi mesi del 2000.

L'attività di assistenza e supporto alla Regione Lazio ha riguardato, più in generale, tutti i provvedimenti legislativi attuativi, modificativi ed integrativi della legge istitutiva, con particolare riferimento alla variazione di bilancio per il 1999, alla DGR n.5999/98 e agli emendamenti n.635 e n.636 alla legge finanziaria regionale per il 2000.

A queste attività si aggiunga l'assistenza più propriamente tecnico-scientifica fornita alla Regione per lo svolgimento delle azioni di competenza regionale e su alcune questioni di seguito indicate:



- la redazione del Piano Energetico Regionale (PRE) ed in particolare le procedure di concertazione per la promozione della qualità ambientale (energia rinnovabile, fonti alternative, ecc.);
- la procedura di proroga del contratto relativo alla gestione del sistema di rilevamento dell'inquinamento atmosferico;
- la redazione del provvedimento di deroga da parte del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario per i rifiuti della Provincia di Roma in materia di rifiuti da alimenti;
- l'istruttoria per la definizione di una collaborazione tra Regione Lazio ed ARPA mirata a definire un efficace funzionamento del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente.

Da precisare, infine, sul fronte delle relazioni con gli Enti Locali che ARPA Lazio sta supportando - per quanto di sua competenza e nella misura di un suo auspicabile coinvolgimento - il Comune di Roma in merito alle esigenze e alle emergenze ambientali per il Giubileo.

4. Relazioni istituzionali

A partire dall'insediamento del direttore generale e dei due vicedirettori, sono stati avviati primi confronti istituzionali tra ARPA Lazio e gli altri soggetti pubblici e non che operano in materia di ambiente.

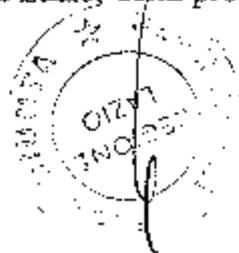
Successivamente all'insediamento del direttore generale - al fine di dare la più ampia divulgazione del nuovo ente - in data 4 ottobre 1999 è stata indetta una conferenza stampa di presentazione di ARPA Lazio alla quale sono stati invitati i soggetti che rappresentano la società civile.

Particolare rilevanza hanno assunto gli incontri effettuati a livello regionale con istituzioni e rappresentanze, incentrati sul confronto relativo alle strategie da assumere a riferimento nel programma di attività annuale e pluriennale.

Questi sono stati gli incontri programmati:

- 6 dicembre 1999: incontro con le rappresentanze delle forze sociali ed economiche e con le associazioni ambientaliste e dei consumatori;
- 10 dicembre 1999: incontro con le rappresentanze delle istituzioni locali;
- 13 dicembre 1999: incontro con le Aziende sanitarie locali ed ospedaliere.

In questi primi confronti è stato prospettato e condiviso l'obiettivo di individuare sedi e modalità per avviare "rapporti permanenti" tra i soggetti competenti sui temi della protezione ambientale, della qualità ambientale del sistema Lazio, della promozione di accordi volontari e patti.



A handwritten signature in black ink.

Per quanto riguarda, in particolare, le relazioni sindacali, è stata avviata una serie di incontri (15/10/99, 9/12/99, ecc.) finalizzati ad analizzare i vari aspetti legati al trasferimento del personale dai PMP e dai Dipartimenti di prevenzione, nonché gli obiettivi del programma e del bilancio 2000 relativi alle ricadute sulle risorse umane.

Particolare rilevanza hanno assunto, inoltre, gli incontri con i responsabili delle Aziende USL relativamente alla gestione transitoria dei PMP e al trasferimento delle dotazioni previste dall'art.19 della L.R.45/98, oltre che alle strategie da assumere.

Centrale, infatti, rimane l'obiettivo di medio periodo di perseguire la qualità ambientale delle strutture periferiche anche attraverso accordi volontari che la favoriscano ed eventualmente patti regionali.

Altra attività significativa di ARPA Lazio è stata la partecipazione e l'intervento in qualità di relatori ad alcuni convegni di rilievo nazionale e regionale.

Con l'inizio delle attività l'Agenzia regionale, inoltre, ha avviato i primi contatti con l'ANPA e con le altre Agenzie regionali e provinciali, attraverso incontri specifici e la sottoscrizione di accordi (tra i quali segnaliamo l'accordo organizzativo per l'attivazione dell'osservatorio nazionale sul personale e sull'organizzazione del sistema ANPA-ARPA sottoscritto con determinazione n.10 del 12/11/99).

In questo ambito di relazioni all'interno del sistema agenziale va ricondotta anche l'adesione di ARPA Lazio all'Associazione tra le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale (AssoArpa) con determinazione n.9 del 12/11/99, e la relativa partecipazione alle attività promosse da AssoArpa, nonché la partecipazione al Consiglio dei Direttori generali delle Agenzie per l'ambiente.

In questo contesto ARPA Lazio ha, inoltre, partecipato all'organizzazione della IV^o Conferenza nazionale delle Agenzie Ambientali che si terrà nell'aprile 2000.





